

Monteverde

Nuovo centro antiviolenza diventa un'occasione per la kermesse elettorale

Sabato si inaugurerà in viale di Villa Pamphili il primo centro antiviolenza di tutto il Centro-Sud. Avrà venti posti letto per le donne che se ne vanno da casa per fuggire alle violenze.

Il primo centro antiviolenza di tutto il centro sud è l'unico rifugio per donne maltrattate o violentate dentro e fuori dalla famiglia.

Alle donne che hanno voluto il centro e hanno lavorato alla sua realizzazione per cinque anni sarà riservato, solo un ruolo di secondo piano, all'ombra di personalità come Giulio Andreotti e i suoi ministri.

È stato invitato anche il cardinal Ruini, difensore dell'integrità della famiglia a qualunque costo e avversario dell'aborto.

È questo un «regalo» per l'otto marzo? L'assessore democristiano ai servizi sociali, Giampiero Oddi, ha voluto così, facendo pesare i 500 milioni spesi dalla Provincia (cento li ha stanziati il Comune).

«Non possiamo protestare, abbiamo situazioni drammatiche di donne picchiate dai mariti che hanno bisogno del rifugio - dicono alcune donne che hanno lavorato attivamente alla realizzazione dell'ostel-

lo - ma si poteva spendere meno e fare l'inaugurazione un anno fa. Era tutto pronto, c'erano anche i locali. Invece si è voluto utilizzare quelli ancora da ristrutturare e guardacaso si è finiti proprio in campagna elettorale».

Tutto è cominciato una decina di giorni fa, quando il ministro dell'università e della ricerca Antonio Ruberti - capoluogo psi nella capitale - ha inaugurato il centro di senologia dell'istituto Regina Elena. Una cerimonia in pompa magna durante la quale il ministro ha pubblicizzato ampiamente la sua visita al centro, facendo rimbalzare la notizia su tutto il territorio nazionale.

Sponsorizzato da Ruberti che lo ha inaugurato l'istituto oncologico è soffocato dalle richieste

Prima si aspettavano 7 giorni ora invece per una visita Interrogazione parlamentare Pds

Il ministro ci si fa bello e l'ospedale modello va in tilt

I lavoratori dell'istituto oncologico Regina Elena riteranno la visita del ministro Ruberti, dieci giorni fa, come un evento biblico. Lui l'ha pubblicizzato a livello nazionale ma si è dimenticato di potenziare il personale.

RACHELE GONNELLI

Da quando è passato il ministro l'istituto oncologico di viale Regina Elena è andato in tilt. Un diluvio. I telefoni che squillano senza requie: quotidianamente fino a cinquecento richieste di prenotazione per un ambulatorio capace di smaltire solo quaranta visite al giorno.

Tutto è cominciato una decina di giorni fa, quando il ministro dell'università e della ricerca Antonio Ruberti - capoluogo psi nella capitale - ha inaugurato il centro di senologia dell'istituto Regina Elena.

Il giorno dopo è iniziato il can-can: un profuvio di telefonate. All'inizio la reazione dei responsabili del centro, i primari Renato Cavaliere e Eugenio Santoro, è stata di soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa. Poi tra gli operatori è iniziato a diffondersi il panico.

Le chiamate continuavano senza sosta, a respice fine. E non solo da tutte le province del Lazio, ma da tutte le regioni del centro sud e addirittura da zone con fior di servizi di prevenzione dei tumori femminili che funzionano già da anni come Pisa, Firenze, Siena.

Proprio così. L'inaugurazione decantata dal ministro riguarda infatti soltanto l'acquisto di alcuni macchinari. Per la verità all'istituto oncologico Regina Elena - ente di ricerca, uno dei nove esistenti in tutta la penisola, con trecento posti letto - la diagnosi precoce del cancro al seno è sempre stata fatta, un check-up completo. Solo, ultimamente sono stati acquistati un nuovo mammografo, un ecografo dell'ultima generazione e un ago aspirato computerizzato per la biopsia, cioè per prelevare piccolo campioni di tessuto e analizzarli.



L'ospedale Regina Elena

In più, sono stati ristrutturati alcuni locali e comprate nuove poltrone. Medici e infermieri non sono aumentati per niente.

Anche sulla gratuità del servizio, sponsorizzato dal ministro, niente di nuovo. Sulla prevenzione contro il cancro il ticket per la visita specialistica non si è mai pagato.

La visita all'ospedale romano è stata a chiaro sfondo elettorale - dice la parlamentare - si vede che Ruberti si è fatto prendere la mano. Risultato: i tempi d'attesa dopo l'illustre visita sono passati da una settimana a un mese e mezzo. Siamo quasi costretti a dire che dove passa il ministro non cresce più erba.

un controllo di routine sono sempre state dirottate sui laboratori delle Usi. Di nuovo, dunque, c'è che il centro di senologia dell'istituto antitumorale è in grado di offrire la risposta di una analisi istologica in due o tre ore. Non è poco. Una diagnosi sicura e rapida è fondamentale quando c'è poco tempo per correre ai ripari con una operazione.

Il fatto è che il ministro Ruberti ha pubblicizzato il Regina Elena come centro di senologia disponibile a coprire le esigenze dell'intero territorio nazionale, a notare Mariella Gramaglia, deputata della Sinistra Indipendente, che in una interrogazione invita il ministro della sanità Francesco De Lorenzo a «sorvegliare» maggiormente il suo collega dell'università. «La visita all'ospedale romano è stata a chiaro sfondo elettorale - dice la parlamentare - si vede che Ruberti si è fatto prendere la mano. Risultato: i tempi d'attesa dopo l'illustre visita sono passati da una settimana a un mese e mezzo.

Cave e miniere nel Lazio Stop alla contestata legge sulle attività estrattive «Vittoria per l'ambiente»

Ancora un rinvio alla Pisanà, il terzo, per la legge sulla liberalizzazione delle cave. Nella seduta di ieri il consiglio regionale con quindici voti favorevoli (Pds, verdi e antiproibizionisti), quattro contrari (Msi) e venti astenuti (Dc, Psi, Pli e Pli) ha sospeso la discussione e la votazione del provvedimento fino a dopo lo svolgimento delle elezioni del prossimo cinque aprile.

l'assessore alle cave, Potito Salato: «Il rinvio dell'approvazione della legge perseguito dal Pds - ha detto Salato - è un grave errore politico che lascia il settore nell'incertezza, che può provocare l'espansione dell'abusivismo, che salvaguarda un monopolio già esistente, che impedisce ai lavoratori la definizione di norme a tutela della salute e che pone in difficoltà gli imprenditori, con inevitabili conseguenze sul piano economico e occupazionale».

La Sapienza. Scaramuccia davanti a Lettere Blitz contro la bancarella Studenti e prof salvano il libraio

«A rischio» la bancarella di libri davanti alla facoltà di Lettere. Ieri mattina, mentre gli agenti di polizia vietavano al gestore di esporre i libri sul banchetto, un gruppo di studenti, insieme a due docenti, sono intervenuti riuscendo a bloccare la chiusura.

In «pericolo» la bancarella di libri davanti alla facoltà di Lettere della Sapienza. Ieri mattina gli agenti di polizia, secondo quanto affermano gli studenti, avrebbero vietato di aprire il banchetto ed esporre i libri usati a Giuseppe Casetti, che ogni giorno mette in vendita i testi per gli studenti della facoltà.

Casetti dice di fare questo «lavoro» ormai da più di dieci anni. Sfruttato dal mercato dinanzi alla segreteria dell'ateneo, insieme ai tanti ambulanti che vendevano di tutto, dai foulard all'oggetto di artigianato, si considera uno dei pochi sopravvissuti. «Siamo rimasti soltanto in sei, io che vendo i libri ed altri che vendono oggetti fatti a mano - continua Casetti - quando fu vietato il mercato, il rettore promise uno spazio alternativo. Ma poi non se n'è fatto nulla».

Sul banco Casetti espone libri usati, di quelli che possono fare comodo agli studenti, e anche qualche testo che ormai è difficile trovare. Sul marciapiede opposto al «suo», proprio sotto le finestre della presidenza, ci sono altri giovani che vendono piccoli oggetti.

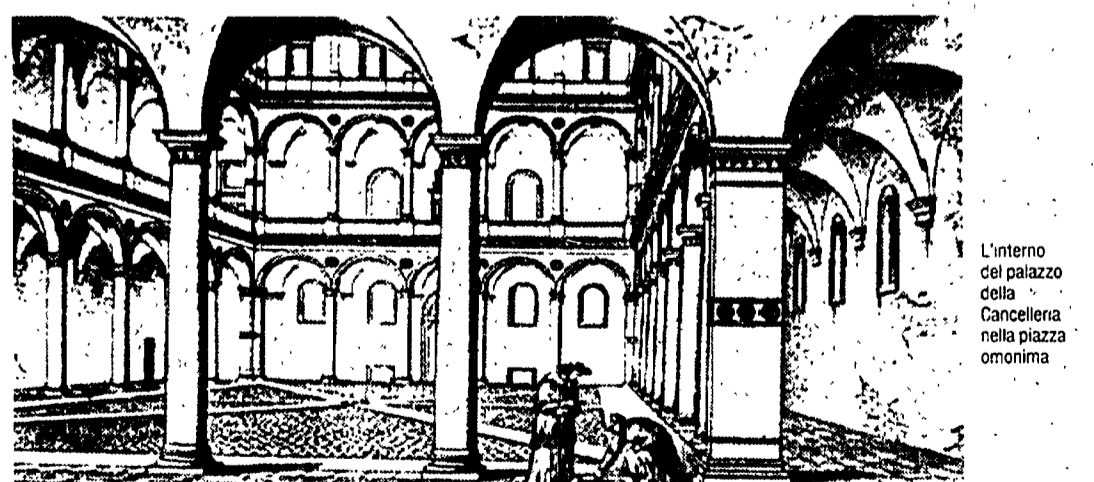
Metrol B Si uccide gettandosi sui binari

Una donna di 60 anni, A.P., si è gettata ieri sotto un convoglio della metropolitana linea B. Il suicidio è avvenuto alle ore 13 di ieri alla stazione della Garbatella. Il traffico è rimasto bloccato per oltre tre ore. Il servizio è stato effettuato regolatamente sulla tratta Rebbia-Castro Pretorio, a corse alterne sulla tratta Piramide-Eur Fermi.

DENTRO LA CITTÀ PROIBITA

Musica e affreschi nel palazzo della Cancelleria

Due anni di «gite» tra i fori e le rovine della «Roma proibita». E ora la festa: la rubrica settimanale de L'Unità offre ai suoi lettori una serata di musica e un dibattito con gli interventi dello storico dell'arte Argan, Nicolini (consigliere comunale Pds) e del nostro direttore Renzo Foa.



L'interno del palazzo della Cancelleria nella piazza omonima

«Dentro la città proibita» compie due anni e per l'occasione approda tra le pareti affrescate della sala Riarra (o aula Magna) di Palazzo della Cancelleria, capolavoro indiscusso dell'architettura del primo Rinascimento. E vi giunge organizzandosi un incontro serale aperto a tutti quei lettori dell'Unità che con ostinata perseveranza seguono gli appuntamenti di questa rubrica.

piegati. Si tratta in sostanza della musica dei giullari da strada, ovvero di quella schiera di «produttori dello spettacolo» costituita da sbandati, girovaghi ed ex-religiosi. La strada e la piazza era il luogo naturale in cui essi si producevano anche se taluni preferivano frequentare le più remunerative feste delle corti. In tutti i casi giullari «musicisti» risultano sempre bene accolti e generosamente ricompensati.

Alcune delle «Cantigas de Santa Maria», che rappresentano l'eredità più cospicua di «canzoni» spagnole del Medioevo, sono tra i brani proposti. È questa una raccolta di 400 canti sacri, di ispirazione popolare, curata da Alfonso X «el Sabio» (1252-84) che faceva il libraio, e aveva una regolare licenza.

Ed ecco la malinconica «canonica», memore della «vanitas vanitatum», dell'«Iste Mundus» dei goliardi vaganti seguita, dopo vivaci danze giullesche, da quella inusuale e delicata del giovanissimo trovatore Gillebert de Berneville. E cosa dire di Jauré Rudel, trovatore leggendariamente innamorato di un amore lontano e impossibile. E infine, l'irriverente «Sic mea fata» e il «Lamento di Tristano», malinconica riflessione sulla vita e sull'amore dell'eroe. Il tutto eseguito dal gruppo «An-

tica Consonanza» composto da: Alfredo Lamberti, Guido Pagliano e Gabriele Rosco che alternano all'attività didattica quella concertistica, e si dedicano inoltre alla ricerca e allo studio di strumenti antichi a corda, interessandosi non solo alla prassi esecutiva, ma anche all'aspetto organologico.

La sala fa spesso da splendida cornice ad incontri musicali ma non ebbe sempre questa destinazione. Nell'aprile del 1798, fu qui che si tenne la prima seduta del tribunale della Repubblica Romana. Vi si tennero, inoltre, le sedute del tragico 1848. Il 15 di novembre dello stesso anno, Pellegrino Rossi venne ucciso da Ciccucchio (Angelo Brunetti) ai piedi del suo grande scalone. È da qui, il 7 febbraio del 1849, avvenne la proclamazione della Repubblica Romana.

AGENDA Ieri minima 3, massima 14 Oggi il sole sorge alle 6,26 e tramonta alle 18,13

TACCUINO L'arpa di Eros. Prosegue, presso «Osiris», poeteca di Pilar Castel, largo dei Libran 82/a, la rassegna di poesia visiva, scritta, detta, cantata, recitata e altro (purchè d'amore).

VITA DI PARTITO FEDERAZIONE ROMANA Villaggio Prenestino ore 20.30 assemblea per la campagna elettorale (Carapello). Associazione sportiva Roma XII ore 18 incontro su la campagna elettorale (Brutti, A.M. Sartori).

INIZIATIVE SINISTRA GIOVANE Oggi alle 7 Distretto militare XVII circ.ne, volantaggio (Enzo Foschi). Alle 10 Università (Banchetto segreteria).

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO Unione regionale in sede ore 15.30 riunione membri Cr-Cg dell'area comunista (Montino). Federazione Castellani: Rocca di Papa ore 16.30 iniziativa sulle donne (Torricelli).

PICCOLA CRONACA Culla. È nato Davide Piredda. Alla mamma Anastasia e al papà Maurizio i migliori auguri per il lieto evento dalla Federazione romana del Pds, dalla 1ª circoscrizione, dall'unità di base Tiburtino Terzo e da l'Unità. Al piccolo un caloroso benvenuto.

LA DECIMA LEGISLATURA VISTA DALLE DONNE: LE LEGGI CONQUISTATE E QUELLE NEL CASSETTO Incontro con: l'on. Carol Beebe Tarantelli Oggi 12 marzo - ore 18.30 VI ASPETTIAMO

Oggi 12 marzo, ore 15.45 Centro Informazione Enel Montalto di Castro Achille Occhetto incontra i lavoratori del cantiere Enel PDS L'OPPOSIZIONE CHE COSRUISCE Federazione di Viterbo